



Numero di protocollo associato al documento
come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione. Verbale dell'adunanza n. 3 del 02.09.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	27.08.2025
N. protocollo della convocazione	310878/2025
Data di convocazione	02.09.2025
Ora di convocazione	18:00
Ora di inizio adunanza	18:07
Ora di fine adunanza	19:17
Luogo di svolgimento	Sala blu

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. Sara Bertoldi			X	18:07	19:17
2. Stefano Bosetti			X	18:07	19:17
3. Kristofor Ceko			X	18:07	19:17
4. Silvia Franceschini			X	18:07	19:17
5. Ilaria Goio			X	18:20	19:17
6. Loris Ioriatti			X	18:09	19:17
7. Nicola Serra			X	18:07	19:17
8. Stefano Risatti			X	18:07	19:17
9. Alessia Tarter			X	18:07	19:17
10. Renato Tomasi			X	18:07	19:17

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE**COMMISSIONE CONSILIARE PER LA VIGILANZA, LA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE**

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Altri/e partecipanti

Segretario titolare – Alex Tomasi
Dirigente in staff – Servizio Segreteria Generale – Katia Beatrici
Giornalista – Serena Torboli
Giornalista – Massimiliano Moser

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidente della Commissione;
2. Esame della proposta di deliberazione del Consiglio comunale di iniziativa della Giunta comunale avente ad oggetto: "Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali. Approvazione".

Assume la presidenza **Sara Bertoldi**, in qualità di Presidente della Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione.

La Presidente dichiara aperta l'adunanza alle ore 18:07.

La segreteria sostituta procede all'appello. La Consigliera Ilaria Goio è sostituita dal Consigliere Alex Voyat.

1. Comunicazioni

La Presidente saluta i presenti e preannuncia che la prossima seduta si svolgerà il 18.09.2025 e non il 16.09.2025, a seguito di uno scambio con la Commissione consiliare per l'urbanistica e i lavori pubblici. In via ulteriore, la Presidente propone ai presenti la possibilità per ciascuno di indicare dei punti per l'ordine del giorno della prossima seduta.

2. Esame della proposta di deliberazione del Consiglio comunale di iniziativa della Giunta comunale avente ad oggetto: "Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali. Approvazione".

La Presidente propone di procedere all'esame della proposta con una trattazione articolo per articolo, precisando che in caso di eventuali domande, i presenti possono prenotarsi. A questo punto, la Presidente dà la parola alla Dirigente dott.ssa Katia Beatrici, al fine di illustrare la proposta di deliberazione in oggetto.

La dott.ssa Beatrici, quanto alla tematica affrontata nella seduta odierna, precisa che si tratta di un argomento molto tecnico e che è stato necessario adeguare il Regolamento sia dal punto di vista terminologico, che tecnico; nel dettaglio, sono stati inseriti nuovi commi e altri sono stati stralciati, in virtù del principio di semplificazione.

Proseguendo, la dott.ssa Beatrici evidenzia che la nuova proposta di Regolamento è frutto dell'accoglimento di puntuali suggerimenti forniti dal Responsabile della Protezione dei Dati, ossia il Consorzio dei Comuni Trentini.

In particolare, le modifiche hanno riguardato soprattutto gli articoli 3 e 11; l'art.3 del Regolamento è relativo al titolare del trattamento dei dati personali e alle sue funzioni. La disposizione normativa, nella sua nuova formulazione, reca un esplicito riferimento alle direttive per il trattamento dei dati approvate dalla Giunta comunale. Le fonti



normative in tema privacy attualmente vigenti sono costituite dal G.D.P.R. (General Data Protection Regulation), fonte di matrice europea, dalla normativa nazionale, ossia il d.lgs n. 196/2003 (cd. "Codice Privacy") e, infine, a livello di fonte locale, vi sono i Regolamenti, i quali nel nostro Comune sono costituiti dal vigente Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali e dal Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

Le direttive hanno l'obiettivo di declinare i principi normativi e, pertanto, hanno carattere operativo – gestionale.

Il titolare del trattamento dei dati è tenuto ad una serie di compiti; tra questi, vi è quello di definire i profili organizzativi, gestionali e di sicurezza del trattamento dei dati personali, tramite le direttive soprammenzionate e l'obbligo di nominare il responsabile per la protezione dei dati e l'amministratore di sistema. Inoltre, nel testo proposto, è stato inserito il riferimento all'obbligo, da parte del Comune, di provvedere alla formazione del proprio personale in materia di privacy.

Per quanto riguarda le misure di sicurezza, il Responsabile per la protezione dei dati personali deve occuparsi di verificare che le stesse siano adeguate; tale compito è molto delicato, anche in considerazione dell'avvento dell'intelligenza artificiale, campo che richiede delle conoscenze molto tecniche.

La dott.ssa Beatrice prosegue sottolineando che ci sono delle check list per i fornitori dei servizi, al fine di comprendere se le misure di sicurezza sono attivate in concreto; ciò in ossequio al cd. principio dell'accountability.

Su indicazione del Consorzio dei Comuni Trentini, è stato inserito un articolo dedicato al tema della diffusione dei dati personali tramite internet. Come indicato all'art. 11 del testo proposto, tale modalità è ammessa nei limiti in cui essa ha la finalità di garantire l'accesso ad informazioni di interesse pubblico riguardanti l'organizzazione del Comune e le sue attività istituzionali. Nello specifico, la diffusione dei dati tramite internet è ammessa per rendere noti gli atti e i provvedimenti adottati, per pubblicizzare iniziative/eventi/manifestazioni di interesse sociale e culturale organizzati o patrocinati dal Comune (un esempio è dato dall'iniziativa denominata "Sport nel verde"), per rendicontare i servizi pubblici gestiti (ad esempio il servizio nidi d'infanzia, i servizi sociali, con attenzione ad offuscare le immagini di minorenni), per promuovere iniziative nel settore delle politiche giovanili e in ambito sportivo, per rendicontare le attività svolte e le iniziative/programmi/eventi relativi alla mobilità urbana.

Interviene il Consigliere Tomasi, il quale chiede se l'esame della proposta del Regolamento sia l'unico argomento all'ordine del giorno. La Presidente risponde affermativamente e comunica che si procederà con l'analisi dei vari articoli.

La dott.ssa Beatrice riprende l'illustrazione della proposta, iniziando dall'art. 1 del testo. L'articolo indica l'oggetto del Regolamento, ossia il trattamento dei dati personali, la cui titolarità spetta al Comune di Trento e richiama le fonti relative alla normativa di settore; la disposizione ha un contenuto più ridotto rispetto alla versione vigente, in quanto alcune parti sono state stralciate poiché ridondanti (ad esempio è stato



eliminato il riferimento al rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona, in quanto tali principi sono già menzionati nel G.D.P.R.).

La Presidente, in riferimento al soggetto titolare del trattamento dei dati, evidenzia la sostituzione del termine "Amministrazione comunale" con "Comune di Trento", rilevando come quest'ultimo sia un termine astratto.

Interviene il Consigliere Ceko, il quale propone l'utilizzo del termine "Sindaco di Trento". La dott.ssa Beatrice risponde evidenziando che il titolare del trattamento è il Comune rappresentato dal Sindaco; in ogni caso, relativamente a questo aspetto, si può pensare di fare una modifica.

L'art. 2 definisce l'oggetto del trattamento. Vengono date precise definizioni di termini quali, ad esempio: dati personali, dati particolari, dati giudiziari. Inoltre, viene specificato cosa si intende per "trattamento dei dati personali", vale a dire qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati; pertanto, anche la raccolta dei dati è da considerarsi trattamento.

L'art. 2 fa riferimento anche alla "violazione di dati personali" (cd. Data breach), ossia la distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati. In questi casi si ha una rottura della barriera di protezione dei dati. Si sottolinea che la violazione di sicurezza può essere sia dolosa, che accidentale.

Il consigliere Bosetti interviene esprimendo apprezzamento verso l'intervento del Comune inteso a tutelare la privacy, ma evidenzia che la diffusione dei dati a livello mondiale ci rende in ogni caso vulnerabili.

Il consigliere Ioriatti chiede quale sia la differenza tra creare un data base e l'operazione di raccolta dei dati. La dott.ssa Beatrice risponde precisando che i dati sono raccolti e che confluiscono in una banca dati creata dal Comune.

Il consigliere Ceko chiede se il Comune ha un Registro di trattamento dei dati e se questo sia pubblico. La dott.ssa Beatrice precisa che il Comune ha l'obbligo di tenere un Registro di trattamento dei dati personali, ma che non è accessibile per una consultazione pubblica; tuttavia, è possibile accedere allo schema dei procedimenti amministrativi i quali sono inseriti in una tabella aggiornata annualmente dal Comune, in quanto il trattamento dei dati è considerato un procedimento amministrativo.

Il consigliere Ceko chiede quale sia la base giuridica per il trattamento dei dati personali. La dott.ssa Beatrice risponde che la base giuridica è costituita dalle norme di legge, dal Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali o da atti amministrativi generali; ad esempio, per il Progetto denominato "NON TI SCORDAR DI ME - passi di memoria per non dimenticare le donne vittime di femminicidio", vista l'assenza di una base giuridica per il trattamento dei dati personali delle vittime e dei loro familiari, si è proceduto con un atto amministrativo generale di progetto che è stato approvato con deliberazione di Giunta. Si evidenzia che in ordine alla possibilità di adottare un atto amministrativo generale come base giuridica, è in corso un'interlocuzione con il Garante.



Successivamente, la dott.ssa Beatrici precisa che il Responsabile del trattamento dei dati è nominato dal Sindaco, ad esempio nel caso della gestione di servizi, il Responsabile del trattamento dati è il gestore.

Il consigliere Ceko, in ordine alla nomina del Responsabile, chiede conferma che la stessa sia fatta dal Sindaco e non da soggetti esterni. La dott.ssa Beatrici risponde in senso affermativo.

Il consigliere Ioriatti interviene chiedendo se per ogni tema ci sia un Responsabile diverso. La dott.ssa Beatrici conferma.

Il consigliere Risatti chiede se il Presidente di circoscrizione è Responsabile del trattamento dei dati o meno. La dott.ssa Beatrici evidenzia che, in merito, una recente circolare del Consorzio dei Comuni Trentini consiglia di nominare gli organi politici come Responsabili.

Il consigliere Ceko interviene per osservare che tale ruolo porterebbe a delle complicazioni per i Presidenti di circoscrizione e suggerisce, piuttosto, l'ipotesi di nominare un Responsabile esterno. La dott.ssa Beatrici evidenzia che questa tematica necessita di un ulteriore ragionamento, in quanto il Consorzio dei Comuni Trentini utilizza il termine "designare".

La dott.ssa Beatrici prosegue con la trattazione passando all'esame dell'art.4 del testo proposto; quest'ultimo prevede che i designati al trattamento dei dati sono i dirigenti, i quali sono nominati dal Sindaco. Tra le varie funzioni in capo ai dirigenti, vi è quella di vigilare sull'adozione da parte del Responsabile del trattamento dei dati delle misure di sicurezza, questo aspetto rappresenta una novità.

L'art. 5 riguarda i soggetti autorizzati al trattamento; essi sono dipendenti comunali nominati tramite atto scritto del proprio dirigente, con specifica indicazione dei compiti e delle responsabilità agli stessi assegnati.

Altri soggetti coinvolti sono i referenti informatici, i quali sono nominati dai dirigenti e inseriti nella struttura di ogni Servizio. Essi forniscono supporto per l'attuazione delle misure di sicurezza relative al trattamento dei dati personali.

Anche i soggetti esterni, come indicato nell'art.8, possono collaborare con il Comune per lo svolgimento di funzioni o attività che comportano il trattamento di dati personali. Con tali soggetti possono esserci degli accordi di contitolarità; questo accade ad esempio nel caso dell'A.P.S.S. nell'ambito dell'assistenza sociale, in quanto ci sono dei dati di cui l'A.P.S.S. viene a conoscenza per determinate ragioni e il Comune per altre.

L'art. 9 si occupa soprattutto della tematica della comunicazione e diffusione dei dati personali.

L'art. 11 rappresenta la vera novità del testo proposto; difatti, viene in rilievo la tematica della diffusione dei dati tramite internet, in particolare tramite i social media, quali strumenti di dialogo con i cittadini. Tuttavia, questa modalità di comunicazione



può creare dei problemi; si pensi, ad esempio, alle ipotesi in cui un cittadino insulti qualcuno. La questione riguarda proprio la conservazione di questi dati.

Il consigliere Ioriatti interviene osservando che nei casi di comunicazione tramite social, il trattamento dei dati è in capo al social stesso e pertanto chiede perché si debba parlare di raccolta dei dati.

La dott.ssa Beatrice risponde che se c'è un commento negativo sul social, il commento è comunque raccolto, anche se non è conservato.

Il consigliere Ioriatti replica affermando che quando l'informazione è pubblicata sui social diventa pubblica.

La dott.ssa Beatrice chiarisce che il Comune raccoglie le informazioni, pur non essendo responsabile di quanto detto dai cittadini.

Il consigliere Tomasi chiede chi può vedere e utilizzare il contenuto delle riprese delle telecamere di videosorveglianza.

La dott.ssa Beatrice precisa che le forze dell'ordine e la polizia locale hanno accesso alle riprese e che il Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza specificherà chi può avere accesso ai contenuti. Se il contenuto delle riprese è chiesto per ragioni di giustizia, allora anche le autorità giudiziarie potranno accedervi.

La Presidente Bertoldi fa presente che anche gli avvocati possono accedere al contenuto delle telecamere per motivi difensivi.

Il consigliere Tomasi osserva che un tempo c'era l'Albo pretorio con le affissioni.

La dott.ssa Beatrice risponde che adesso c'è unicamente l'Albo online.

Il consigliere Ceko osserva che per i matrimoni i nomi sono pubblici perché potrebbero esserci delle contestazioni.

Il consigliere Bosetti fa presente che è molto difficoltoso gestire tutti gli aspetti legati alla tutela della privacy.

Il consigliere Ceko evidenzia che la tutela della privacy è diventata più un adempimento, che non un'effettiva tutela per le persone.

Il consigliere Bosetti sottolinea la necessità di circoscrivere il raggio di azione all'ambito comunale e che essere amministratori comporta una grande responsabilità, ma non ci si può spingere anche alla tematica dei social.

Il consigliere Tomasi fa presente che in commissione bilancio si è discusso del contributo agli esercizi commerciali che subiscono dei furti; il contributo è assegnato previa denuncia, perciò si viene a conoscenza di chi ha subito il furto. Quindi in questi casi le informazioni sono pubbliche, invece i dati su chi accede agli alloggi ITEA non lo sono.

La dott.ssa Beatrice replica precisando che nel caso del contributo, ipotizza non verranno resi pubblici i nominativi di chi ha subito il furto, anche perché si tratta di



persone giuridiche.

La Presidente Bertoldi fa notare che ci sono dei casi in cui la tutela della riservatezza soccombe di fronte ad interessi superiori.

La dott.ssa Beatrice prosegue nella trattazione passando all'art.12 del testo; l'articolo riguarda i diritti degli interessati. Le richieste per l'esercizio dei diritti sono inviate in forma scritta al Segretario generale, il quale provvede nei termini indicati dalle norme in materia di trattamento dei dati personali.

Il consigliere Ioriatti chiede se i tempi di conservazione dei dati personali sono indicati nel G.D.P.R.

La dott.ssa Beatrice specifica che laddove i tempi di conservazione non siano stabiliti, si segue il massimario della provincia; quest'ultimo, sulla base della tipologia, indica i tempi di conservazione. Per quanto riguarda i dati contenuti in cartaceo, è la Soprintendenza che indica cosa eliminare. Invece, per il digitale si pone un problema, soprattutto in riferimento ai dati contenuti su PiTre, per cui si dovrà pensare ad un futuro intervento.

Il consigliere Ceko chiede come vengono fatte le valutazioni d'impatto, in particolare se sia utilizzato un algoritmo, sottolineando che una modalità di questo tipo sarebbe molto utile per semplificare e quindi per il Comune potrebbe essere un investimento.

La dott.ssa Beatrice afferma che non c'è un algoritmo. Le misure di sicurezza sono contenute nelle direttive e sono più "raffinate" rispetto a quelle elaborate fino a qualche anno fa.

Infine, l'art. 14, quale disposizione finale del testo proposto, stabilisce che la Giunta comunale, con propria deliberazione, approva le direttive già menzionate e annualmente il registro delle attività di trattamento.

Il consigliere Tomasi chiede quando il testo proposto dovrebbe essere discusso in Consiglio comunale. La dott.ssa Beatrice risponde che probabilmente la discussione avverrà ad ottobre.

La Presidente Bertoldi fa presente che entro il 15.09.25 dovrà essere espresso un parere in merito al testo proposto, tuttavia suggerisce di limitarsi all'esame del testo.

A questo punto, la Presidente ringrazia la dott.ssa Beatrice per l'esposizione molto chiara e per aver reso l'argomento interessante. La Presidente, inoltre, evidenzia che il Comune di Trento è già un passo in avanti, in quanto non tutti i Comuni hanno un Regolamento in tema privacy, difatti molti si limitano a rimandare alla normativa generale.

Non essendo richiesti altri interventi, la Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 19:17.



**La segretaria verbalizzante
Cristina Finto**

**La Presidente
della Commissione consiliare
Sara Bertoldi**

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

Slide Regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali